



Ministero dell'istruzione e del merito

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione
del sistema nazionale di istruzione*

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, come modificata dalla Direttiva 2013/55/UE del 20 novembre 2013;

VISTO il D. Lgs. 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE, come modificato dal Decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.P.R. 14 febbraio 2016, n. 19, recante disposizioni per la razionalizzazione e l'accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento;

VISTO il D.I. del 22 dicembre 2023, n. 255, di revisione e aggiornamento delle classi di concorso per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado;

CONSIDERATO che il “*Master en Formacion de Profesorado*”, secondo quanto stabilito dall'ordinamento spagnolo, costituisce, congiuntamente al possesso della laurea, titolo per l'insegnamento nella scuola secondaria in Spagna;

VISTA la nota prot. 2971 del 17 marzo 2017, avente ad oggetto “*Chiarimenti sull'abilitazione conseguita in Spagna*”, con la quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in relazione ai chiarimenti forniti dal *Ministerio de Educación, Cultura y Deporte* spagnolo, ha disposto che a partire da quella data, sarebbero state esaminate solo ed esclusivamente le istanze complete della documentazione che attestassero il possesso di una delle condizioni indicate dal Ministero dell'Educazione spagnolo, ovvero: “*Aver superato il concorso pubblico (“Sistema selectivo de acceso a la función pública) diventando docenti di ruolo a tempo indeterminato; 2. Aver partecipato al concorso pubblico (selectivo de acceso a la función pública) senza superarlo nella sua totalità, diventando docenti supplenti a tempo determinato; 3. Essere iscritti nelle graduatorie straordinarie di professori selezionati dalle Comunidades Autonomas, diventando docenti supplenti a tempo determinato*”;

ESAMINATA l'ordinanza del TAR Lazio – Sezione terza Bis n. 3237, pubblicata il 28 giugno 2017, resa nell'ambito del ricorso iscritto al R.G. n. 4625/2017, proposto per

Viale Trastevere 76/A – 00153 ROMA

PEC: dgosv@postacert.istruzione.it – PEO: dgosvi.segreteria@istruzione.it

Tel: 06 5849 3170 - 3172



*Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione
del sistema nazionale di istruzione*

Ufficio V

l'annullamento della nota prot. n. 2971 del 17 marzo 2017, con la quale il Giudice Amministrativo ha respinto l'istanza cautelare avanzata dai ricorrenti;

ESAMINATA altresì l'ordinanza del Consiglio di Stato, sezione VI, n. 4709 del 30 ottobre 2017, pronunciata sul ricorso n. 5847/2017 che, in riforma dell'ordinanza cautelare del T.A.R. Lazio - Sezione III Bis n. 3237/2017, ha disposto che *“nelle more della definizione del giudizio di merito da parte del Tribunale, il Ministero debba continuare ad utilizzare le modalità di riconoscimento delle quali ha fatto applicazione fino alla predetta nota del 20-3-2017, inserendo, peraltro, nei relativi provvedimenti una clausola di riserva che ne condizioni validità ed efficacia agli esiti del giudizio sulla legittimità della prefata determinazione ministeriale”*;

CONSIDERATO che tale indicazione è stata estesa dall'Amministrazione anche a coloro che, trovandosi nell'identica situazione dei ricorrenti, non hanno impugnato la nota prot. n. 2971 del 17 marzo 2017 e, nelle more della definizione del giudizio, i decreti di riconoscimento per le abilitazioni conseguite in Spagna, per gli istanti in possesso dell'attestazione del *“Master de Profesorado”*, sono stati emessi con apposizione della clausola di riserva per condizionarne la validità e l'efficacia agli esiti del giudizio sulla legittimità della menzionata nota;

ESAMINATA la sentenza del TAR del Lazio – sezione terza Bis – n. 16220, pubblicata il 31 ottobre 2023, con la quale il Giudice Amministrativo ha annullato la nota prot. 2971 del 17 marzo 2017 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, affermando che l'abilitazione conseguita sulla base della laurea e del Máster en Profesorado appare idonea a configurare un titolo abilitante ai sensi della direttiva 2005/36/CE e, pertanto, le relative domande di riconoscimento debbono essere esaminate nel merito da parte dell'Amministrazione;

RITENUTO di dover dare esecuzione alla richiamata sentenza del TAR del Lazio n. 16220/2023;

CONSIDERATO che tutti i decreti provvisti di clausola di riserva, emessi nei confronti degli interessati in possesso dell'attestazione del *“Master de Profesorado”*, sono stati resi all'esito di altrettanti procedimenti nell'ambito dei quali l'Amministrazione ha esaminato nel merito le relative istanze;

RITENUTO OPPORTUNO in ragione del rilevante numero dei docenti destinatari di decreti con clausola di riserva, per motivi di celerità e speditezza dell'azione amministrativa, anche in considerazione delle imminenti operazioni di avvio dell'anno scolastico, procedere alla rettifica dei menzionati provvedimenti con il presente atto;



*Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione
del sistema nazionale di istruzione*

Ufficio V

DISPONE

1. Per le motivazioni esposte in premessa, in esecuzione della sentenza del TAR del Lazio – Sezione terza Bis. n. 16220/2023 del 31 ottobre 2023, la clausola di riserva indicata nei decreti di riconoscimento per le abilitazioni conseguite in Spagna, per gli istanti in possesso dell'attestazione del “*Master de Profesorado*” deve considerarsi come non apposta.
2. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'Istruzione e del Merito.
3. Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione sul sito istituzionale.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Fabrizio MANCA